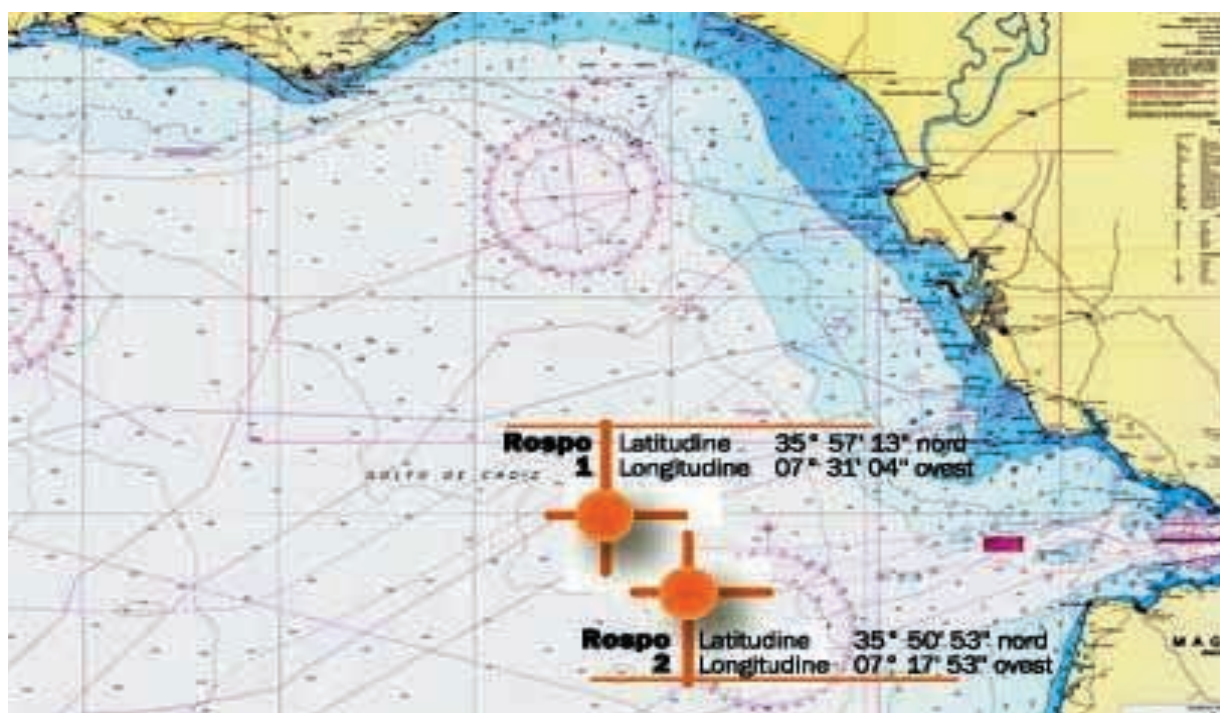


Jack Folla

Fuoco e fiamme

Dieci anni dopo "Alcatraz", Jack fa il guardiano della torre petrolifera Rospo 1, di fronte a Gibilterra. Venti miglia a sinistra, vede la Spagna e l'Europa. Venti miglia a destra, il Marocco e l'Africa. Collegato via Internet con le notizie d'attualità, l'ex Dj nel braccio della morte osserva l'Italia da questa prospettiva oceanica, solitaria e senza tempo.

Lunedì 10 novembre



Manipolare stati d'animo è la lunga ombra del giornalismo, dell'intrattenimento televisivo, di chi possiede i palazzi del sapere, giornali, case editrici, network radiotelevisivi. Manovrare l'umore dei cittadini dosando fatti veri e menzogne, obiettività e colpi di teatro, servire una notizia in salsa rosa o noir, alimentare il fanatismo religioso, la rivolta, porre domande o addormentare il senso critico di lettori e telespettatori e anestetizzare il Paese. Se ne parla così poco. Forse perché notizie, approfondimenti, show, li scriviamo sempre noi, contaminatori degli stati d'animo in buona e malafede, e non garba mettere in piazza la propria ombra, il panno sporco di questo mestiere.

"Il battito delle ali di una farfalla in Brasile può scatenare un tornado in Texas". Edward Lorenz, il matematico americano celebre per la teoria del Caos, intitolò così una conferenza tenuta nel 1979. Lo stesso paradigma potrebbe essere usato per format come "L'isola dei famosi", la saga fantasy di Harry Potter e la leggenda metropolitana del negozio d'abbigliamento con la botola nascosta, in cui le clienti più giovani e

sexy precipitano per risvegliarsi in qualche losco circuito della tratta delle bianche. La globalizzazione degli stati d'animo appare evidente nell'elezione di Barack Obama, fortunatamente si tratta dell'esportazione di una speranza. Per converso, il panico di perdere casa, impiego, e trasformarsi in homeless, è un contagio che si sta trasmettendo di psiche in psiche, con una violenza mediatica tale da indurre a licenziare dipendenti anche un produttore farmaceutico di tranquillanti, merce che nelle grandi depressioni si vende come pane.

Saddam Hussein non aveva arsenali nucleari e la presunta ricchezza degli Stati Uniti era fondata su una piramide di debiti. Due esempi di manipolazione degli stati d'animo che hanno scatenato comportamenti individuali disastrosi. Forti di una convinzione errata, perché manipolata, anche noi ci siamo macchiati dell'eccidio di un popolo colpevole di avere un tiranno, non certo di costituire una minaccia atomica. E una famigliola di Arezzo o una pensionata di Forlì, hanno acquistato le azioni di una banca d'affari americana "Perché se fallissero pure la Goldman Sachs o la Lehman," cinguettavano le banche "sarebbe la fine dell'economia mondiale." E il battito d'ali di un mutuo farfalla in Texas, ha trasformato

in un pugno di farfalle i risparmi di un commerciante di Messina.

Domenica, l'ex ministro dell'Economia e delle Finanze, Tommaso Padoa-Schioppa ha dichiarato che l'era Bush è stata "Una continua manipolazione delle coscienze nell'economia e nelle istituzioni". Un po' tardivo? Direi. Da ministro era una sfinge. Stile non disprezzabile, ci mancherebbe. Per un italiano, ormai, è un gas nervino questo rito delle dichiarazioni serotine dei politici. Può Cicchitto rivelarmi un pensiero decisivo tutti i santi giorni, alle otto della sera? Può l'onorevole Cota lenire il tuo dolore? E quale stato d'animo s'induce suonando le campane e chiamandoci a raccolta per non dirci né darci, sostanzialmente, nulla? Desolazione e rabbia. Fra le nostre ombre c'è anche questa: porgere il microfono in ginocchio, essere ombre di ombre più potenti, non infastidire il manovratore con domande invasive. Il motto di questo genere di giornalismo potrebbe essere "Manipolar tacendo". O parafrasando l'Arma: "Nei secoli infedele". Teniamo famiglia. Ne aveva una anche Ilaria Alpi, uccisa per recidere il cordone ombelicale che alimenta la democrazia, ci convenga o meno: la ricerca della verità. Comunicare, per Ilaria, era un mestiere non diverso da quello dei

pompieri di Manhattan che salirono sulle Torri Gemelle consapevoli che sarebbero crollate da un momento all'altro. Le notizie si propagano come fiamme. Spegnere la verità, al contrario, è l'ombra della comunicazione, il lato oscuro dei pompieri della notizia: i manipolatori.

Mi domando se gli autori dell'"Isola dei famosi", di "Amici", o di una piccola pagina di frontiera come questa, abbiamo davvero coscienza, nel profondo, dell'effetto domino di una notizia distorta, di un pianto isterico o una scenata furibonda (creati per fibrillare l'audience) e di quanto sia criminale fabbricare consenso intorno a modelli mediocri, perché è più facile e immediato identificarsi col peggio che rischiare di perdere consenso e poltrona con inchieste rigorose e contenuti meno effimeri. Piantare cattivi esempi nelle menti più fragili, dichiarare il falso o il niente, manovrare i liberi stati mentali del prossimo, è il delitto impunito di quest'epoca. Sui libri di storia i nostri nipoti studieranno la globalizzazione come equa dispensatrice di ricchezza, o per questo fast food di cervelli tritati come hamburger dalle Mc Donald's del pensiero?

JACK FOLLA

→ **CONTINUA GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE**

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

	Annuale		Semestrale	
Postali e coupon	7gg/Italia	296 euro	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	254 euro	6gg/Italia	131 euro

	Annuale		Semestrale	
Estero	7gg/estero	1.150 euro	7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso
(dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it